

OPERAZIONI STRAORDINARIE FRA ENTI NON PROFIT

PROGETTO DI FUSIONE

ENTI PARTECIPANTI

- Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche con sede legale in Faenza, in via Laghi n. 85, costituita con atto notaio Barbieri del 16 aprile 1993, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Emilia Romagna al num. 384 (Fondazione Incorporante);
- Fondazione MULTIFOR con sede legale in Forlì, in via Baratti n. 1, costituita con atto notaio Maltoni del 12 novembre 2018, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Emilia Romagna al num. 1136 (Fondazione Incorporata);

entrambe le Fondazioni hanno adeguato il proprio Statuto alle norme vigenti per la iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore, in attesa della operatività di tale Registro in base alla D.Lgs. 117 del 2017.

PREMESSA E MOTIVAZIONI DELLA OPERAZIONE STRAORDINARIA DI FUSIONE

La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche, operante in Faenza e provincia di Ravenna sin dal 1993, a far tempo dal 12 novembre 2018 partecipa anche, come ente promotore subentrato alla BCC Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese, alla Fondazione Multifor operante in Forlì e provincia di Forlì-Cesena.

Entrambe le Fondazioni perseguono finalità civiche, benefiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo attività di interesse generale nel campo della formazione universitaria e post universitaria dei giovani, della formazione professionale e della formazione extrascolastica; organizzano altresì borse di studio, progetti di ricerca culturale e sociale, borse lavoro per tirocini formativi dei giovani nelle imprese locali.

Svolgono altresì altre attività di scambio di esperienze e di studio per favorire la sinergia fra il sistema economico imprenditoriale locale e le istituzioni scolastiche ed in particolare con le sedi di università degli studi operanti nei territori di riferimento suddetti e nella regione Emilia Romagna: ricercano con ciò le migliori forme per posizionare in modo migliore l'offerta formativa e i profili dei giovani studenti, rispetto alla domanda occupazionale proveniente dalle imprese locali.

Entrambe le Fondazioni, oltre ai fondi dotazione conferiti dai soggetti partecipanti -promotori e dagli aderenti, per le loro attività si avvalgono del sostegno economico fornito dai contributi di funzionamento, versati annualmente dagli stessi Enti, nonché dei fondi per contributi e progetti di mutualità erogati a norma di legge e statuto dalla BCC, Credito cooperativo ravennate forlivese e imolese.

E' interesse preminente di tutti che la parte prevalente delle suddette contribuzioni economiche annuali vada a sostenere direttamente l'attuazione degli scopi statuari di interesse generale verso studenti, lavoratori, istituzioni scolastiche ed economiche del territorio.

Ne consegue la esigenza di ridurre le spese generali di funzionamento e la duplicazione di attività, attraverso la proposta operazione di fusione che consentirà la semplificazione organizzativa e l'ottimale impiego delle risorse oggi impiegate in due enti distinti.

Nel 2021 entrambe le Fondazioni dovranno procedere alla definitiva trasformazione in Enti Terzo Settore, in quanto il recente Decreto ministeriale di ottobre 2020 ha previsto entro il primo semestre 2021 l'avvio del Registro Unico Nazionale; dovrà essere adeguata ai recenti decreti di attuazione degli ETS tutta la struttura amministrativa delle due fondazioni e l'impostazione contabile, di bilancio e la struttura delle relazioni coi services esterni, coi relativi costi ed adempimenti presso i due centri contabili (oggi diversi: Linker Ravenna - Rimini per FGDF e Ceseco Forlì per MF).

La situazione di emergenza sanitaria, tuttora in corso, rende più onerosa e problematica la organizzazione delle attività (colloqui, valutazioni, corsi e seminari) su due Fondazioni: sia tirocini che borse di studio richiedono modalità tecniche diverse di esecuzione ed anche investimenti tecnologici per le attività a distanza e per i siti internet, e per le registrazioni su You Tube e altri social network.

La fusione delle due Fondazioni consentirebbe pertanto un'unica procedura di amministrazione e controllo, licenze informatiche accentrate, la unificazione dei due siti internet, delle pagine FB e YT e relative tariffe; se la Bcc confermerà - come auspicato - il comodato dei due uffici a Faenza e Forlì, la presenza fisica nelle due sedi potrà essere mantenuta senza costi aggiuntivi, utilizzando senza troppi vincoli o intoppi (Inail e sicurezza lavoro ad esempio) l'attività del personale dipendente attuale (1 unità su Multifor) sulle 2 sedi ed i volontari in parte, su Faenza: in questo modo sarà sempre garantita l'apertura dell'ufficio di Forlì per circa 4 giorni a settimana.

Per quanto riguarda le attività in essere con studenti, imprese e scuole, le stesse sono del tutto assimilabili in entrambi gli enti; i colloqui di selezione per i tirocinanti possono essere mantenuti su Forlì in prossimità con la sede universitaria. Le relazioni organizzative coi campus universitari di Forlì-Cesena, saranno gestite dalla sede operativa di Forlì. Alcune attività didattiche oggi svolte per Multifor, possono essere utilizzate anche per il tutoraggio delle borse di studio attualmente curate dalla Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche.

Le attività di relazione esterna con le istituzioni scolastiche secondarie, universitarie e con gli Enti pubblici territoriali, con la fusione in esame, saranno svolte da un Ente Fondazione unitario, riferibile prevalentemente al sistema Bcc/credito cooperativo e cooperazione agroindustriale, mantenendo comunque legami istituzionali - soprattutto tramite i Comitati etici locali - anche con le altre categorie economiche e loro rappresentanze nei limiti consentiti dalla normativa del terzo Settore.

La proposta operazione di fusione avviene fra due Enti che già ora sono caratterizzati da totale analogia (fusione omogenea) sotto il profilo giuridico normativo ed istituzionale.

Tale omogeneità risulta rafforzata ed è destinata a migliorare i risultati dell'operazione, sotto il profilo gestionale, economico e sociale, se viene osservata sotto l'aspetto dei compiti e delle finalità statutarie, e degli scopi di interesse generale perseguiti che appaiono nelle due Fondazioni, complessivamente molto convergenti per impostazione e principi ispiratori.

Sulla base delle norme del libro primo del codice civile, in materia di operazioni straordinarie, l'articolo 42 bis c.c. ha introdotto la previsione che consente alle fondazioni e ad altri enti non profit di accedere alle trasformazioni già consentite dalla legge per altre persone giuridiche.

Gli statuti oggi vigenti delle due Fondazioni partecipanti alla operazione, non contengono norme ostative di alcun tipo rispetto alla prevista operazione di fusione.

Ciò premesso, poiché non sarebbe risultata coerente con le motivazioni esposte nel capitolo precedente la eventuale costituzione di un nuovo organismo che scaturisca dalla concentrazione prevista, la proposta di procedere mediante fusione per incorporazione, prevede la incorporazione di un ente (Fondazione Multifor) nell'altro (Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche), con una disciplina statutaria che assicuri al primo continuità e visibilità nell'incorporante.

tutto ciò premesso hanno dato mandato ai rispettivi Organi Amministrativi di redigere in conformità a quanto disposto dall'art. 2501 ter c.c. applicabile, in quanto compatibile, alla presente fusione, ai sensi dell'art. 42 bis, terzo comma c.c. il presente

PROGETTO DI FUSIONE

1) FONDAZIONI PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

- Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche con sede legale in Faenza, in via Laghi n. 85, costituita con atto notaio Barbieri del 16 aprile 1993, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Emilia Romagna al num. 384 (Fondazione Incorporante);
- Fondazione MULTIFOR con sede legale in Forlì, in via Baratti n. 1, costituita con atto notaio Maltoni del 12 novembre 2018, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Emilia Romagna al num. 1136 (Fondazione Incorporata);

2) STATUTO DELLA FONDAZIONE INCORPORANTE

Si allega al presente progetto lo statuto dell'Incorporante che disciplinerà La Fondazione a decorrere dalla data di efficacia della Fusione. (allegato 1 – Progetto di statuto)

A decorrere dalla data di efficacia della Fusione la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche, assumerà la denominazione di "Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor".

La sede legale sarà mantenuta nel comune di Faenza, ma con una unità locale nel comune di Forlì.

Gli enti e i soggetti risultanti come fondatori negli atti costitutivi delle due Fondazioni, saranno tutti qualificati come Fondatori nell'art. 2 dello statuto.

Saranno mantenute le prerogative specifiche di soggetti fondatori per gli eredi di Giovanni Dalle Fabbriche.

Lo scopo e l'oggetto della Fondazione risultante dalla fusione per incorporazione, prevede le finalità civiche, benefiche e solidaristiche e di utilità sociale già contemplate dagli statuti

pregressi e prevede altresì lo svolgimento di un corposo elenco di attività di interesse generale. (vedasi art. 3 Statuto)

Verrà mantenuto lo schema giuridico della Fondazione di partecipazione aperta alla adesione di nuovi membri, sia persone fisiche che giuridiche, ammessi a seguito di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione. (articolo 5 dello statuto)

3) RAPPORTO DI CAMBIO

La fusione non richiede la determinazione di alcun rapporto di cambio poiché i diritti dei partecipanti, con la qualità di Fondatori, non sono rapportati ad alcun valore patrimoniale, non si applica pertanto la relativa disciplina della fusione.

Il Patrimonio di cui all'art. 4 dello statuto sarà pertanto formato dalla somma dei fondi e dei capitali di dotazione delle due Fondazioni suddette: come risulterà dalla relazione sulla situazione patrimoniale le due fondazioni non hanno in essere mutui passivi, aperture di credito ed altri debiti di qualsiasi natura in grado di intaccare il patrimonio. Nell'ultimo bilancio di esercizio al 31.12.2020 vengono specificate tutte le poste costituenti debiti o passività, esclusivamente di natura commerciale per forniture di modesto valore ed impegni contrattuali verso il personale dipendente.

Le due fondazioni partecipanti alla operazione hanno sempre presentato Bilanci di esercizio in pareggio o in avanzo di gestione e non hanno mai realizzato perdite in grado di intaccare il Patrimonio della Fondazione, risultante dopo la fusione.

4) MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI PARTECIPAZIONE AI FONDATORI DELLA FONDAZIONE INCORPORANTE

Per effetto della Fusione, gli enti risultanti come fondatori nell'atto costitutivo della Fondazione Multifor di Forlì (delibera di trasformazione del 6 giugno 2018 della società Multifor Società Consortile s.r.l.), acquisiranno di diritto la qualifica di Fondatori della Fondazione Incorporante a decorrere dalla data di efficacia della fusione.

5) DIRITTI PATRIMONIALI

La partecipazione alla vita di una Fondazione si realizza mediante la destinazione di un patrimonio ad uno scopo non egoistico, ma altruistico, da realizzarsi attraverso l'attività organizzata dell'ente con personalità giuridica.

Gli apporti dei promotori e degli altri aderenti, sono ad ogni effetto atti di liberalità privi di diritti a contenuto patrimoniale.

Ai promotori ed agli aderenti spettano soltanto diritti attinenti lo svolgimento della vita organizzata dell'Ente Fondazione: partecipazione alla assemblea e alle delibere di competenza, controllo sull'attuazione degli scopi e del rispetto del vincolo di destinazione dei fondi di dotazione conferiti.

Nell'ambito dello Statuto l'esercizio delle prerogative di cui sopra è contenuto nelle norme sugli Organi della Fondazione, dagli articoli 6 e seguenti fino al n. 14 sull'organo di controllo.

FONDAZIONE

GIOVANNI DALLE FABBRICHE

Allo scopo di migliorare il raggiungimento degli scopi e delle finalità della Fondazione, dopo la operazione di fusione nella sua nuova articolazione territoriale, il nuovo articolo 15 dello Statuto prevede la istituzione di uno o più Comitati etici.

Si tratta di organismi consultivi, attraverso i quali il Consiglio di Amministrazione può tarare in modo più mirato il programma annuale delle attività, con riferimento alle due aree territoriali di riferimento: i comitati etici operano infatti uno per la sede di Faenza e la provincia di Ravenna e l'altro presso la sede operativa di Forlì, per la provincia di Forlì-Cesena.

La nomina dei componenti dei Comitati etici – di competenza del nuovo Consiglio di Amministrazione, dopo la fusione – sarà effettuato avendo cura di designare per ciascun Comitato, nominativi di personalità rappresentative della economia locale, della società civile con particolare riferimento alle istituzioni scolastiche di ogni tipo, e agli organismi del volontariato sociale, residenti e/o operanti nelle rispettive aree territoriali sopra indicate.

Al fine di assicurare la piena continuità dei progetti in capo alla incorporata Fondazione Multifor, gli Enti aderenti e partecipanti in sede di deliberazione assembleare di fusione, avranno cura di designare a fare parte del nuovo Consiglio di Amministrazione i nominativi di membri residenti e/o operanti nell'area territoriale di Forlì, in misura non inferiore a 4 su 10 e così in proporzione in base al numero di amministratori prescelto ai sensi dell'art. 9 Statuto, con arrotondamento eventuale all'unità inferiore.

6) EFFETTI DELLA FUSIONE

Gli effetti giuridici della fusione decorrono dalla data di iscrizione dell'atto di fusione presso il Registro delle Persone Giuridiche, o dalla data successiva stabilita nell'atto di fusione.

Conformemente alla facoltà ammessa dal Codice Civile, le operazioni della incorporanda verranno imputate al bilancio della incorporante ai fini fiscali e contabili a decorrere dalla data di efficacia della fusione.

7) TRATTAMENTO ATTRIBUITO AI SOGGETTI CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE DELLE FONDAZIONI

Non è previsto alcun trattamento particolare, poiché i partecipanti alla Fondazione, in qualità di Fondatori, conservano i loro diritti in continuità.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE, CON INDICAZIONE DELLE PASSIVITA' - LA DECORRENZA CONTABILE DELLA FUSIONE

La operazione di fusione avviene sulla base dei dati patrimoniali risultanti dalle scritture contabili al 31.12.2020 che saranno gli stessi risultanti nel Bilancio di esercizio 2020, da approvarsi entro 180 gg. in base ai termini in deroga vigenti per lo stato di pandemia in atto.

Si allega il prospetto di stato patrimoniale delle 2 Fondazioni alla data del 31.12.2020 coi seguenti valori di Attività e passività:

a) Fondazione Multifor (incorporata)	
Totale dell'attivo:	Euro 158.295,66
Totale del passivo:	Euro 145.879,63
Utile di esercizio 2020:	Euro 12.416,03
Patrimonio netto	Euro 116.844,03

F O N D A Z I O N E
GIOVANNI DALLE FABBRICHE

b) Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche	
Totale dell'attivo:	Euro 269.320,00
Totale del passivo:	Euro 256.451,00
Utili eserc.2020:	Euro 12.869,00
Patrimonio netto:	Euro 144.526,00

Si allega – allegato 2 - lo stato patrimoniale unificato risultante dopo la fusione che alla data del 1 Gennaio 2021 assume i seguenti valori:

ATTIVO

Immobilizzazioni	Euro 25.856,70
Attivo circolante	Euro 401.253,96
Ratei/risconti	Euro 505,00
Totale dell'attivo	Euro 427.615,66

PASSIVO

Patrimonio netto	Euro 261.370,93
Fondi rischi-oneri	Euro 114.984,00
TFR	Euro 6.206,29
Debiti brevi	Euro 13.926,24
Ratei/risconti	Euro 5.843,17
Utili esercizio 2020	Euro 25.285,03
Totale del passivo	Euro 427.615,66

Dalle scritture contabili e dal Bilancio chiuso al 31.12.2020, non risultano debiti verso banche o altri finanziatori; gli unici creditori risultanti dalle scritture contabili, sono fornitori di servizi e prodotti per modeste operazioni commerciali.

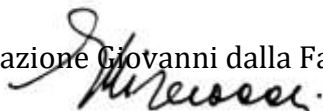
Non risultano proprietà di beni immobili, né di beni mobili registrati.

Dopo la pubblicazione del progetto di fusione e la successiva approvazione del medesimo da parte delle Assemblee dei 2 Enti e da parte dell'autorità tutoria, con l'atto di fusione conclusivo l'operazione avrà decorrenza contabile dal 1.1.2021.

Allegato n. 1 : progetto di Statuto – Allegato n. 2: stato patrimoniale di Bilancio al 31.12.20

Faenza - Forlì, 24 maggio 2021

Per Fondazione Giovanni dalla Fabbriche: Edo Miserochi - Presidente



Per Fondazione Multifor : Gilberto Flamigni - Presidente

